



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

07

Osogna

Osogna

2. Stesura

01.91/vic

Poscritti

1. Stesura

10.89/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia autonoma, Osogna era l'antica sede dell'amministrazione durante l'occupazione dei confederati e più tardi, temporaneamente, centro politico del circondario della Riviera.

Usogia e Usognia nel tredicesimo secolo; Osonia nel 1356; Uxonia nel 1430; Oxogne nel 1450 e Usogna nel 1570 sono antiche denominazioni della località.

Nel 1299 il villaggio era un comune autonomo, nel medioevo formava probabilmente un rettorato o una "podesteria" insieme a Cresciano e Claro. In ogni caso le tre località tra il 1355 ed il 1467 possedevano un unico podestà. Già nel 1400 Osogna applicava delle proprie regolamentazioni e leggi e possedeva una propria amministrazione giudiziaria. Nel 1434 è sollevato dai tributi verso Bellinzona, nel 1573 viene scelto come capoluogo del governatorato della Riviera, fino al 1798 sarà la sede del balivo di Uri Svitto e Nidvaldo. Nel 1515 e 1474 il paese è interessato da importanti alluvioni.

Dal profilo ecclesiastico Osogna apparteneva in origine alla parrocchia di Biasca, dal tredicesimo secolo, nel medesimo periodo in cui si trova menzionata la chiesa dedicata ai Santi Gratiniano e Felino (E 1.0.1), possiede una parrocchia autonoma.

La chiesa di Santa Maria del Castello (E 0.0.31) eretta sulla collina sopra il villaggio sorge sul sedime di un antico castello non più esistente, contiene degli affreschi datati alla fine del quindicesimo secolo, l'edificio risale al tardo medioevo, restauri conclusi nel 1972.

Sulla piazza del villaggio si trova la cappella di San Rocco (E 1.0.35), costruzione a pianta quadrata con portici sui due lati, possiede un'inferriata del 1600, recentissimo restauro è appena concluso.

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

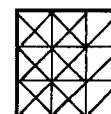
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio d'interesse regionale Osogna sorge a metà della Val Riviera a 274 msm nel punto dove la valle di Osogna percorsa dal torrente Nala incide il versante sinistro sul piano alluvionale. Il villaggio si è formato in origine sullo sbocco del corso d'acqua per svilupparsi in fasi successive con la costruzione della cantonale, della ferrovia e della circonvallazione. Ognuna di queste modifiche viarie ha originato edificazioni particolari con risultati diversi, talvolta contrastanti, sull'integrità dell'impianto edilizio.

Sede dei balivi della Riviera fino al 1798 il paese presenta un tessuto di maggior pregio a Nord del torrente mentre la parte settentrionale ordinata attorno alla vecchia cantonale offre una sostanza edilizia modesta.

Le superfici comprese tra i contorni del villaggio primitivo e la ferrovia sono occupate da numerose edificazioni recenti che poco controllate nel loro

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

A Sud-Est del paese sorge isolata sul fianco della montagna la cappella di Santa Maria Addolorata.

Esposto ad Ovest il villaggio sorge su un deposito alluvionale allo sbocco della valle omonima definita dalla Cima di Stabiello a Nord e dalla Cima Cioltro a Sud. Il nucleo si è sviluppato prevalentemente lungo il tracciato della vecchia strada cantonale ed è attraversato dal torrente Nala (I-OR I) che definisce una zona naturale di un certo pregio chiusa tra abitato e montagna. La parte più antica del nucleo è a Nord del torrente. La circonvallazione dell'abitato con la nuova strada cantonale ha seguito a valle il tracciato ferroviario preesistente.

La costruzione della ferrovia e della stazione FFS di Osogna-Cresciano avvenuta tra la fine del secolo scorso e l'inizio del novecento, ha portato ad uno sviluppo edilizio a alla creazione di attività di estrazione a Sud del paese. Recenti sviluppi edilizi hanno trovato sfogo tra l'attuale tracciato della cantonale ed il corso del Ticino ad Ovest del villaggio (0.0.33).

Sulla carta Siegfried nell'edizione del 1915 si notano due differenze essenziali rispetto all'attuale situazione. La prima è costituita dall'assenza della circonvallazione della cantonale e del raccordo al villaggio (0.0.37), il paese era dunque attraversato dai traffici grazie al ponte sul torrente Nala (0.0.29). La seconda differenza è costituita dal tormentato corso del Ticino che non ancora incanalato si sposta disordinato sul fondovalle. Per il resto la struttura del villaggio appare analoga all'attuale.

Il corso del torrente Nala (I-OR I) divide il nucleo in due parti distinte. La metà settentrionale (P 1) è di origine più antica, vi si concentrano le costruzioni più significative del villaggio che appare dotato di una struttura vivace e di spazi interessanti.

La parte a Sud del ponte (0.0.29) si presenta con contorni allungati determinati dal primo tracciato della cantonale, una serie di edifici allineati su entrambi i lati (2.0.13) si amalgama ad edifici contadini preesistenti situati sul lato a monte sulla sponda vignata sottostante il fianco boscoso (I-DE III).

Dove il ponte congiunge le due parti del paese si è agganciata anche la via di congiunzione (0.0.37) al più recente tracciato della cantonale (0.0.36), questo ha permesso il sorgere tra gli anni 50 e 60 di un quartiere di villette residenziali (0.0.32) al di là della ferrovia. Una edificazione a tappeto di carattere speculativo in località Mondelle è sorta dal nulla negli ultimi anni (0.0.33).
./.

Qualificazione (continuazione)

crescere hanno sfrangiato la struttura sovrapponendosi all'immagine originale più qualificata del paese.

In modo analogo la fascia coltivata a vite ai piedi della montagna è stata squalificata dai recenti insediamenti abitativi.

Spazialmente la parte migliore del villaggio è quella compresa tra il torrente Nala e la parrocchiale dei Santi Gratiniano e Felino che contiene una caratteristica piazza dai contorni triangolari. La piazza è definita su due lati da costruzioni tradizionali alle quali si sono aggiunti elementi di diversa origine, sul fondo è chiusa dall'antica sede dei balivi e dall'edificio ecclesiastico. Il lato occidentale limitato dal vecchio percorso della cantonale vede elevarsi una serie di edifici ottocenteschi tra i quali la casa
./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Formando la congiunzione tra cantonale e villaggio (0.0.37) sono risultate superfici di terreno comprese tra i binari e l'abitato (I-DE V) slegate dal contesto strutturale del villaggio. Le costruzioni sorte in queste aree, disordinate abitazioni mono e bifamigliari, palazzine plurifamigliari (0.0.23), una palestra che appare completamente slegata dal contesto (0.0.24), si sono sovrapposte all'immagine del nucleo tradizionale nascondendone le parti ancora interessanti.

Il patrimonio edilizio del villaggio mostra le parti di maggior rilievo nella metà superiore del paese (P 1).

Il nucleo tradizionale presenta edifici di pregio, una piazza ed altri vuoti pubblici d'interesse. La piazza al centro del nucleo ha una forma di triangolo isoscele (1.0.6) ed è disegnata da tre fronti dalle diverse caratteristiche. Un primo allineamento di case in parte contigue (1.0.5) inizia con un villino eclettico dalla facciata interamente decorata (1.0.10) per finire con l'antica sede del balivo di Uri Svitto ed Untervaldo, amministratore dei domini della val Riviera fino al 1798. La costruzione di mole considerevole (1.0.3) ha un tetto a due spioventi ricoperto in piode, la facciata conta quattro piani. Queste case hanno le parti posteriori rivolte al torrente, appoggiate sul ciglio della scarpata che lo precede. Lo spazio intorno all'acqua (I-OR I) è di discreto pregio paesaggistico concluso da una sorta di anfiteatro roccioso dove s'innalzano le gole del Nala originando alla base un'ampia pozza. La piazza a Nord-Ovest è delimitata da case tradizionali contigue (1.0.8) dietro le quali altre costruzioni si allargano dando spazio ad alcuni orti cintati (1.0.4).

I fronti di case formano un imbuto al cui collo si trova la parrocchiale dedicata ai Santi Gratiniano e Felino, un edificio rimaneggiato in epoca barocca ma risalente agli ultimi secoli del medioevo (E 1.0.1) situato a lato dell'antica sede del Landvogto.

Definita dal primitivo percorso della cantonale la piazza è conclusa da una serie di volumi ottocenteschi tra cui si distingue la casa comunale (1.0.7) e la cappella di San Rocco (E 1.0.35).

Sopra il nucleo tradizionale un gruppo di case e casine (G 0.1) dall'impronta contadina con il vicino camposanto (0.0.30) conclude il villaggio verso Nord. Le case raggruppate definiscono un vuoto pubblico sul quale si affacciano i prospetti contadini che in parte stanno subendo sostanziosi rimaneggiamenti (0.1.16); una casa recente e un capannone di legno, una falegnameria, svalutano la sostanza edilizia del piccolo gruppo.

./.

Qualificazione (continuazione)

comunale alla quale si accosta la cappella di San Rocco.

Di qualche pregio anche il tratto del torrente compreso tra la montagna ed il ponte che divide i due segmenti del villaggio, le costruzioni sulle due sponde sono modeste ma la situazione naturale costruisce una scenografia di un certo interesse.

Dal punto di vista storico-architettonico va menzionata oltre la parrocchiale, la residenza dei balivi di Uri Svitto e Untervaldo e la cappella di San Rocco la cappella di Santa Maria del Castello eretta su uno sperone roccioso sopra il villaggio sul ciglio delle gole del Nala. La costruzione a pianta rettangolare sorge sul sedime di un antico castello e risale al tardo medioevo.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Una superficie piana coltivata ad orto (I-DE II) è definita tra il gruppo rurale, la sponda rocciosa e dal torrente Nala. Dall'alto delle roccie domina la chiesetta di Santa Maria del Castello (E 0.0.31) raggiungibile con un ripido sentiero che prende avvio tra gli orti.

La parte meridionale del villaggio (P 2) si allunga parallela alla sponda vignata (I-DE III) nella quale oggi sorgono disparate costruzioni tra le quali prevalgono villette e casette monofamigliari. Tra queste costruzioni sorge un curioso edificio a struttura simmetrica, l'Oratorio di San Nicolao (0.0.27). Una via s'innalza sul fianco della montagna spingendosi verso Sud a raggiungere la cappella di Santa Maria Addolorata, denominata anche Santa Pietà, a 392 msm, un edificio isolato voltato a botte con coro quadrangolare, ingrandito nel 1699 e nel 1729.

Ad esclusione delle costruzioni contigue a due piani sul piano terreno dotate di qualche dettaglio di disegno ottocentesco minore tra cui qualche portale, in un caso sovrastato da un bel balconcino (2.0.13), la sostanza edilizia della parte inferiore del villaggio non è di particolare interesse. Prevalgono modeste costruzioni tradizionali, forse antiche cascine, molto rimaneggiate. Un'appendice di cascine e stalle in cui si trovano inserite alcune abitazioni recenti (0.2.19) si stacca dal corpo principale della struttura edilizia piegandosi verso monte (G 0.2) mentre più a Sud in un terreno leggermente depresso (I-DE VI) s'innalzano numerose abitazioni primarie monofamigliari di recente costruzione che si susseguono in buon numero al piede della montagna.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-Il villaggio presenta due aspetti contrastanti. Il nucleo tradizionale (P 1) caratterizzato da un tessuto edilizio relativamente intatto e da spazi pubblici interessanti relazionati in modo preciso e lo sviluppo ottocentesco (P 2) si scontrano con lo sviluppo edilizio e viario recente. Alla prima immagine del paese se ne sovrappone una nuova le cui soluzioni viarie ed edificatorie hanno intaccato profondamente l'aspetto del villaggio

-Considerato l'attuale situazione del traffico con la messa in esercizio dell'intera tratta autostradale ticinese sarebbe auspicabile un risanamento dell'intero territorio compreso tra il margine Ovest del paese e la ferrovia, una bonifica edilizia che valorizzi anche in questa parte del tessuto la presenza del torrente Nala semplificando ed ordinando le zone di costruzione.

TI	07	Osogna	Osogna	2. Stesura	01.91/vic
Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore	

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorno orientati ed elementi singoli

P	1	Nucleo primario del villaggio, sulla sponda destra del torrente Nala	AB X X X A	6-30
P	2	Sviluppo meridionale del paese sulla sponda sinistra del torrente, sostanza edilizia mista	B X X X B	33-41
G	0.1	Insieme a carattere agricolo al capo Nord del paese, diversi edifici in corso di riattazione	AB X / X B	3,5
G	0.2	Altro gruppo di origine contadina all'estremità del paese, sostanza edilizia modesta	B // // B	53,54
I-DE	I	Tratto del torrente definito sulle sponde dall'abitato; compreso tra un'ampia pozza ai piedi della gola rocciosa da cui sbucca il Nala e il ponte che unisce le due parti del villaggio	a X a	16-18,36
I-DE	II	Fazzoletto ricoperto da vigna ed orti sottostante la chiesetta di Sta. Maria	a X a	17
I-DE	III	Pendio a monte del villaggio ricoperto da vigne e pergole tra cui si inseriscono cascate ed abitazioni recenti	a X a	38,42-44,50
I-DE	IV	Superfici prative a Nord del nucleo	a / a	3
I-DE	V	Fascia di territorio facente parte del piano alluvionale limitata ad Ovest dalla cantonale e dalla ferrovia mentre ad Est si modella sui contorni delle diverse parti del villaggio, variamente edificata	b X b	30-32,48
I-DE	VI	Leggera depressione sovrastata da superfici vignate oggi occupate da numerose villette	b / b	50
E	1.0.1	Parrocchiale dedicata ai Santi Gratiniano e Felino, edificio risalente agli ultimi secoli del Medioevo. Rimaneggiato in epoca barocca	X A	4,7,9
	1.0.2	Casa parrocchiale, canonica in villino ottocentesco	o	12
E	1.0.3	Antico edificio in pietra di notevole mole ed imponenza, tetto in piodea a due spioventi. Probabile sede del Landvogto della Riviera, nel 1573 Osogna è riconosciuto quale sede principale della Riviera	X A	8,13

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti,
intorni orientati ed elementi singoli**

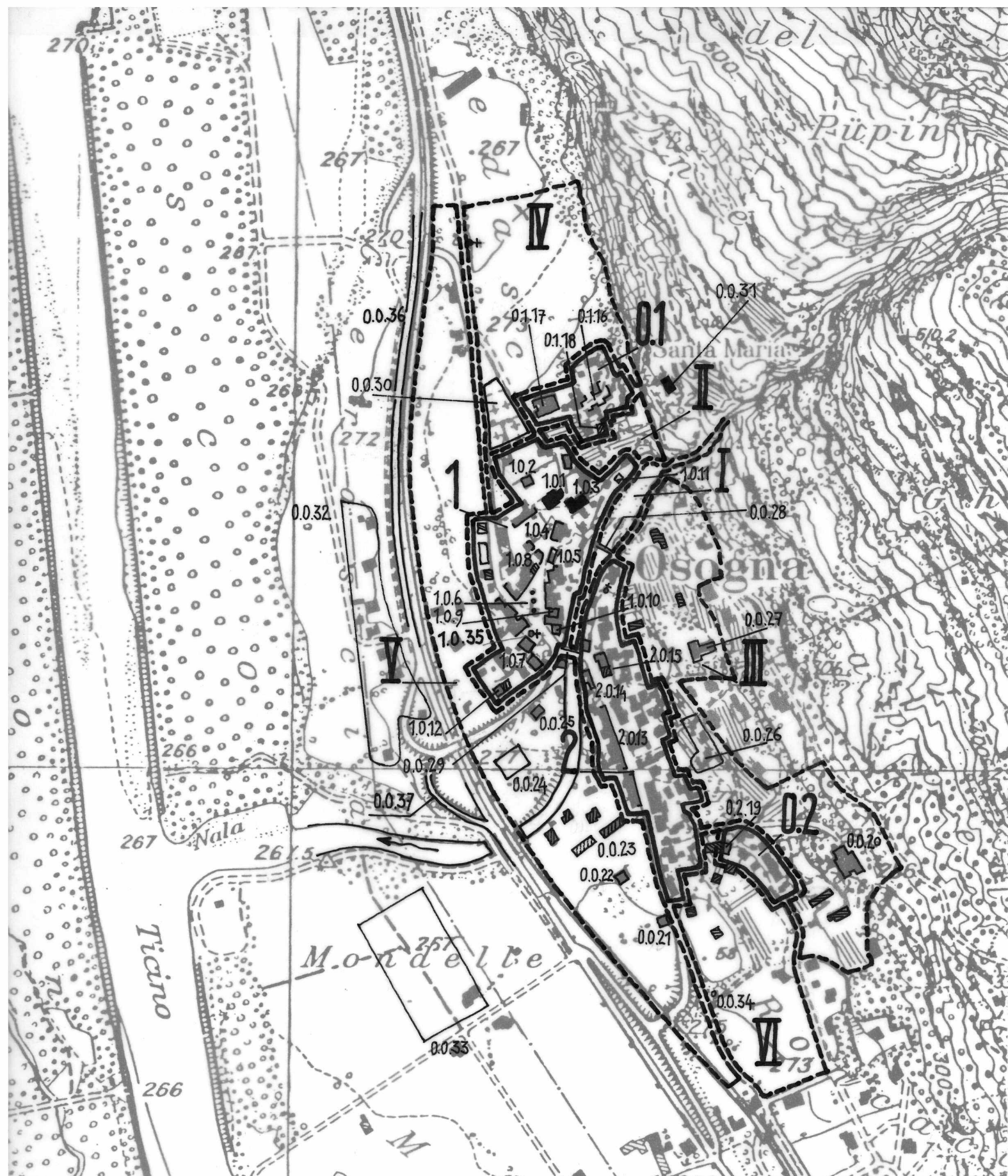
1.0.4	Orti contenuti tra edifici abitativi tradizionali in parte rimaneggiati	<input type="checkbox"/> o	8,14,15
1.0.5	Casa patriziale	<input type="checkbox"/> o	19
1.0.6	Piazza di Osogna dai contorni triangolari un breve filare di platani ha lo scopo di regolarizzare il disegno dello spazio pubblico	<input type="checkbox"/> o	20,22-25
1.0.7	La casa comunale 1901, un secondo volume ottocentesco e la cappella di San Rocco recentemente restaurati	<input type="checkbox"/> o	21,28
1.0.8	Balconcino aggiunto sostenuto da bislungi pilastrini in granito	<input type="checkbox"/> o	19
1.0.9	Nuova costruzione, tassello di color celeste inserito tra gli edifici preesistenti sul lato della piazza	<input type="checkbox"/> o	23,24
1.0.10	Villino d'inizio secolo di stile eclettico con facciata decorata secondo modelli teutonici	<input type="checkbox"/> o	
1.0.11	Cascina riattata e trasformata in dimora secondaria situata sul ciglio dell'invaso del torrente	<input type="checkbox"/> o	17
1.0.12	Palazzina abitativa ottocentesca a tre piani contigua ad un ampliamento con copertura piana ad uso rimessa	<input type="checkbox"/> o	29,30
2.0.13	Fronti compatti composti da case di epoca probabilmente ottocentesca di modesto carattere in parte accostate	<input type="checkbox"/> o	40,41,45
2.0.14	Edificio postale	<input type="checkbox"/> o	34
2.0.15	Edificio contenente un negozio di generi alimentari ed un caffè	<input type="checkbox"/> o	34,35
0.1.16	Vuoto pubblico descritto da facciate di tipo contadino, ristrutturazioni in corso	<input type="checkbox"/> o	53
0.1.17	Capannone in legno, falegnameria Tomasi	<input type="checkbox"/> o	54
0.1.18	Abitazione recente in prossimità del sentiero che conduce alla chiesetta di Sta. Maria. Alterante per la situazione nel contesto rurale	<input type="checkbox"/> o	
0.2.19	Casa ristrutturata con aggiunte inadatte verso valle	<input type="checkbox"/> o	47
0.0.20	Asilo, edificio moderno con tetto piano piazzato sulla parte alta della fascia vignata	<input type="checkbox"/> o	
0.0.21	Edificio di disegno ottocentesco isolato lungo la via di comunicazione Nord-Sud	<input type="checkbox"/> o	49
0.0.22	Villino in pietra naturale squadrata a faccia vista, databile intorno agli anni venti, architettura "ferroviaria"	<input type="checkbox"/> o	

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

07

Osogna

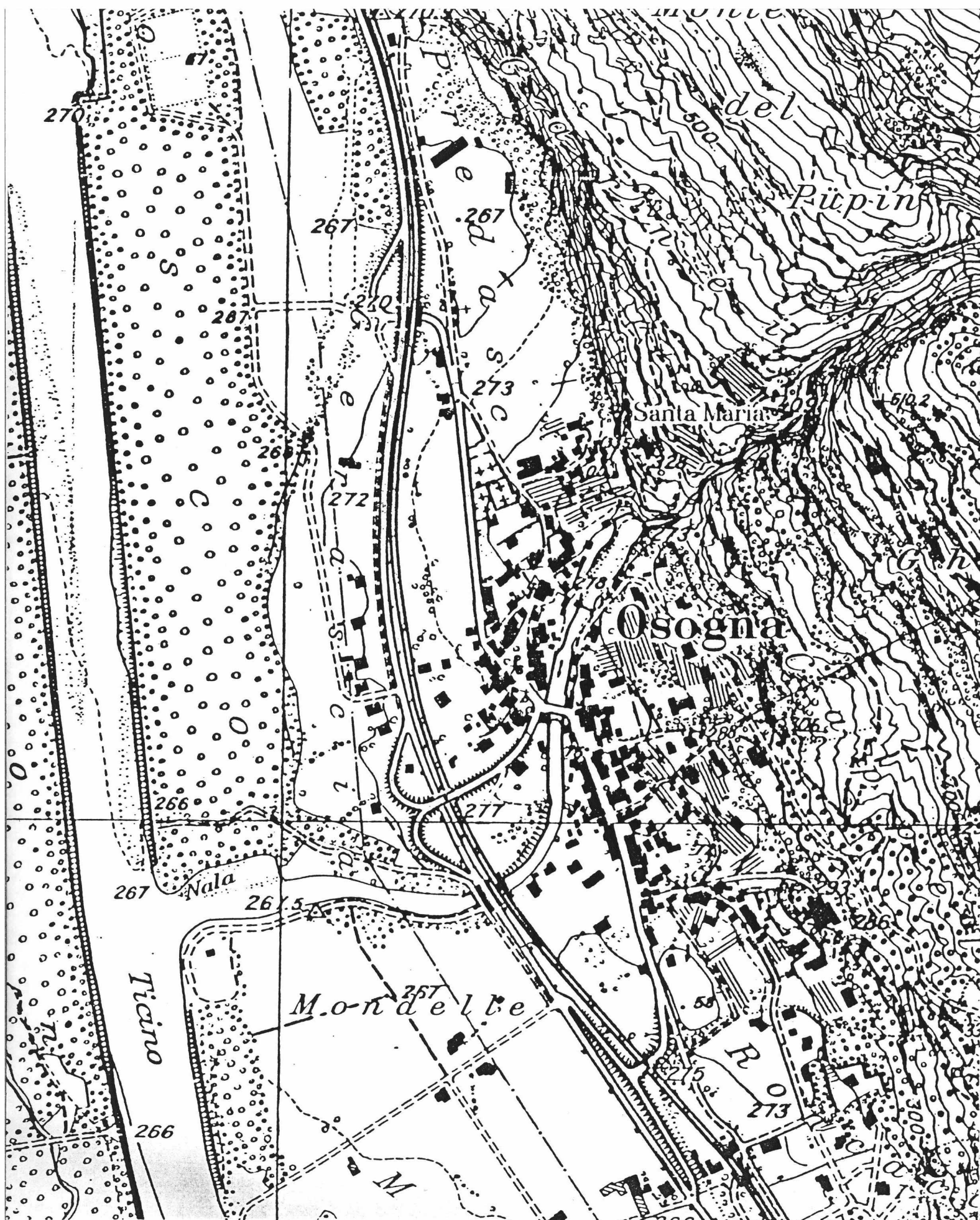
— Osogna

1. Stesura

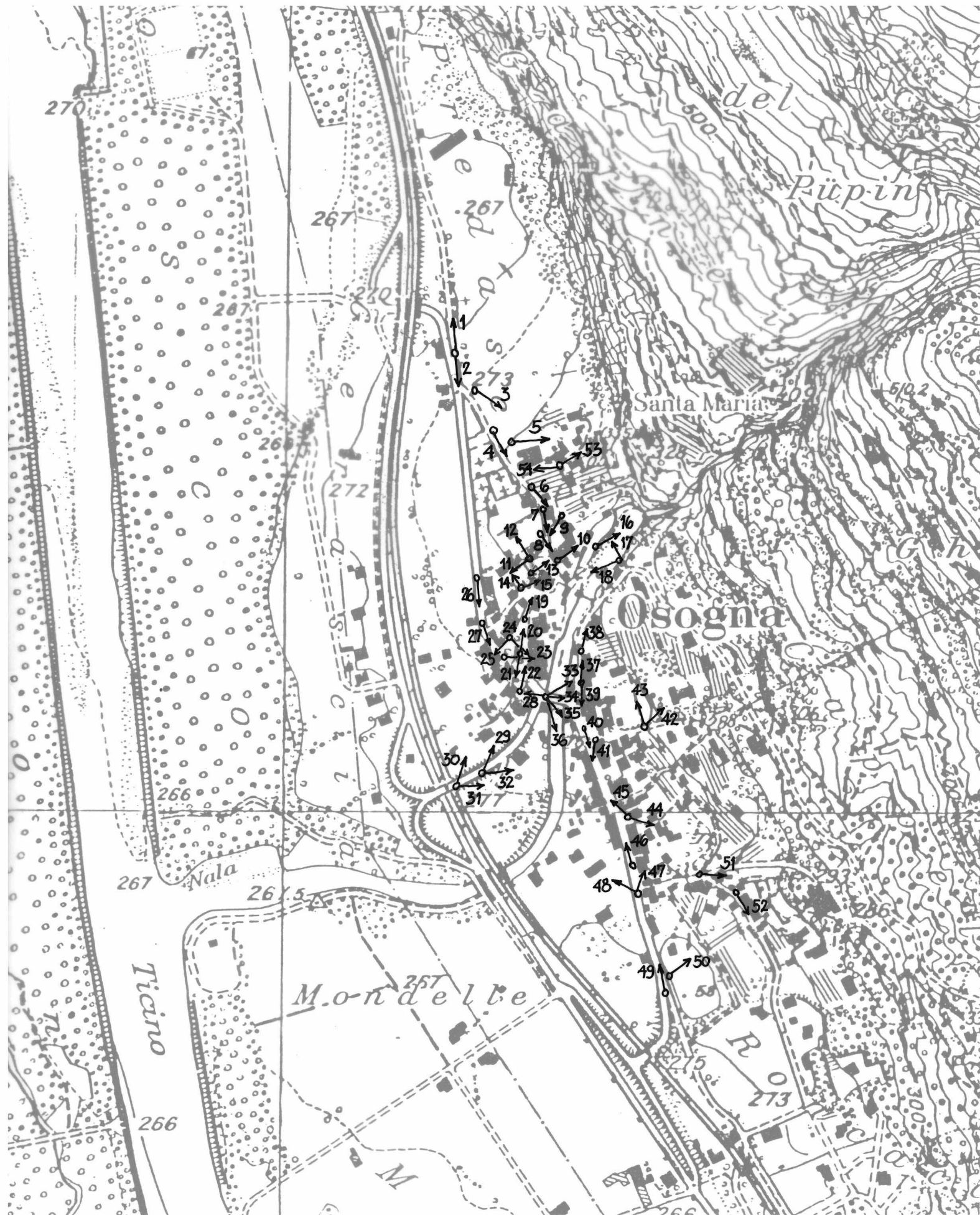
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--





01



07



13



02



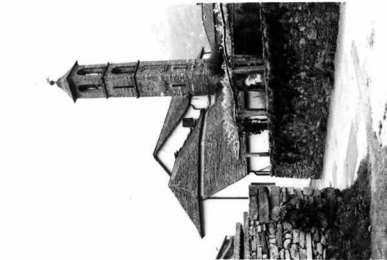
08



14



03



09



15



04



10



16



05



11



17



06



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



Ct. Distr. Comune

Data

TI 07 Osogna

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA
OsognaComune
Distretto
Cantone
Osogna
Riviera
Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1293

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	6 %	1970	6 %	1980	1 %
Abitanti	1980	774	Settore 2	1960	61 %	1970	64 %	1980	54 %
Abitanti	1970	750	Settore 3	1960	55 %	1970	33 %	1980	46 %
Aumento	1970-80	3 %	Indice demografico e= 1,01		Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera				
Aumento	1960-70	43 %	Indice						
Aumento	1950-60	7 %	d'invecchiamento a= 0,80		Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata				

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale
cant.: Cappella di Santa Maria del Castello

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
115 Oratorio di Santa Maria del Castello; altare

Ulteriori ordinanze di protezione
Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968
e supplementi 1971-1988

